



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000076

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto figura umana

Titolo Figura in blu

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RE

Comune Gualtieri

Località Gualtieri

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Fondazione Museo Antonio Ligabue

Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Bentivoglio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Bentivoglio, 36

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1997

A 1997

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Ruspaggiari Gianni
Dati anagrafici / estremi cronologici	1935/
Sigla per citazione	S28/00009754

## DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ tecnica mista

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 70

Larghezza 50

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera ritrae una figura umana in blu, raccolta su se stessa.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso, al centro
Trascrizione	GIANNI RUSPAGGIARI '97

### Notizie storico-critiche

Gianni Ruspaggiari vive e lavora a Reggio Emilia sua città natale. Dopo gli studi compiuti presso l'Istituto d'Arte Chierici di Reggio Emilia, seguendo il padre musicista nei suoi spostamenti, ebbe la possibilità di frequentare ambienti diversi da quello reggiano e, nel 1954, a Saint Vincent, entrò così in contatto con il pittore piemontese Annibale Biglione, che gli fece conoscere il movimento concretista, avviandolo verso la strada dell'astrazione. Dopo il ritorno a Reggio nel 1956, si schierò con il gruppo degli artisti (Bergomi, Gerra, Parisi, Pini, Squarza) che non aderirono al Realismo e trovarono un punto di riferimento nel pittore locale Vivaldo Poli. Con loro organizzò nel 1959 una mostra all'isolato San Rocco che si contrappose

polemicamente all'indirizzo realista del "Premio Città del Tricolore". Dopo una fase caratterizzata da interessi informali, gli anni sessanta segnarono il passaggio alla Pop Art, con la sperimentazione di tecniche varie. Nel 1966, insieme a Squarza, costituì il "Gruppo RS" con l'intento di lavorare nell'ambito dell'arte programmata e, nel 1968, fece alcune esperienze di arte ambientale. Il 1974 segnò la ripresa del lavoro artistico, interrotto per qualche anno, con opere che raffigurano particolari di macchine belliche e proseguono la linea di ricerca all'interno del gruppo pop e concettuale. Negli anni Novanta ritornò alla pittura, realizzando tele di impianto espressionista-informale.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
Autore Berti G. / Gualdi S. / Mussini M.  
Anno di edizione 1998  
Sigla per citazione Berti G.  
V., pp., nn. pp. 52-53

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2002  
Nome Francesconi F.